

VareseNews

Varese, spaccio in piazza Repubblica a due minorenni, assolto per “tenuità del fatto”

Pubblicato: Giovedì 6 Giugno 2024



Due cessioni di sostanze, verosimilmente hascisc, e non proprio poco: 30 grammi in un caso, 40 in un altro a due differenti acquirenti in pieno centro a Varese. È quello “spaccio al minuto” che le forze dell’ordine cercano di colpire ma con grande difficoltà per via della scaltrezza dei venditori che a seconda della sostanza si ingegnano per occultare, custodire e al momento giusto smerciare stupefacenti.

In questo caso si tratta di vendita di hascisc, il fumo che è reperibile a seconda delle piazze dai venditori a disposizione della clientela. Non importa se minore: l’importante è vendere.

Proprio come accaduto 3 anni fa in piazza Repubblica a Varese quando un venditore straniero, di origini nordafricane, era accusato di aver spacciato a due minori una discreta quantità di hascisc. Accuse che sono progredite sul piano processuale che ha portato alla sentenza di giovedì mattina. La pubblico ministero **Maria Claudia Contini ha chiesto una condanna di un anno e 4 mesi** per l’imputato mentre il difensore d’ufficio **avvocato Barbara Iacovissi ha chiesto l’assoluzione**, invocando la mancanza di formazione della prova riferibile al preciso quantitativo di sostanza drogante all’interno dello stupefacente, e in subordine l’applicazione del “quinto comma”, cioè una sorta di attenuante che può venir invocata in determinate circostanze legate a quantità e qualità di droga.

Il processo si celebrava dinanzi al giudice collegiale dal momento che si trattava di una fattispecie

legata all'aggravante dello spaccio a minori, che teoricamente complica la posizione dell'imputato esponendolo a pene potenziali più elevate.

Alla fine il giudice **Andrea Crema** ha assolto, applicando l'**esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto**, come previsto dall'articolo 131bis del codice penale.

di ac andrea.camurani@varesenews.it